

NAPOLI – “Caro Caldoro, le bugie hanno le gambe corte, i cittadini le riconoscono sulla propria pelle”. È quanto afferma Vincenzo De Luca a commento del confronto di Sky TG24 cui hanno preso parte, oltre lo stesso De Luca ed il governatore uscente Caldoro, gli altri candidati alla carica di presidente della Campania, vale a dire Valeria Ciarambino (M5S), Salvatore Vozza (Sinistra al lavoro) e Marco Esposito (Mo). Questo il testo del comunicato diffuso alla stampa:

Caldoro: *“Sono d’accordo sul reddito di cittadinanza”.*

Dimentica che quando è arrivato 5 anni fa il reddito di cittadinanza c’era e lui lo ha tolto.

Caldoro: *“Ho abbassato le tasse”.*

Con Caldoro la Campania vive la stagione della fiscalità di svantaggio. Abbiamo l’addizionale Irpef più alta d’Italia e l’aliquota Irap più alta d’Italia.

Caldoro: *“Trasporti: abbiamo rimesso i conti in ordine”.*

A partire dal 2010 la Giunta Caldoro ha bloccato tutti gli investimenti nel settore, dando vita a 4

anni di immobilismo. Solo a febbraio 2014 vengono riprogrammati gli investimenti; si tratta però degli stessi investimenti che erano stati sospesi in precedenza. Il blocco dei cantieri ha generato costi straordinari per arbitrati pari a 300 milioni di euro.

Caldoro: *“Trasporti: abbiamo migliorato i servizi”.*

Viene negato ai cittadini campani il diritto alla mobilità, tant’è che nel 2014 ben 600 mila persone al giorno sono state lasciate a piedi: nel 2010, 1 milione 560 mila persone al giorno utilizzavano il trasporto pubblico, oggi soltanto 960 mila. A Napoli circolano oggi 300 autobus contro i 600 del 2010. Cumana e circumvesuviana hanno dimezzato corse ed utenti.

Caldoro: *“Sono garantista e non cambio idea”.*

Garantista a giorni alterni. Sui suoi condannati in lista sì, ma su De Luca condannato per reato linguistico no.

Caldoro: *“Sanità: abbiamo il bilancio in attivo e ridotto i ticket”.*

Abbiamo i ticket più alti d’Italia, le liste di attesa più lunghe, le corsie degli ospedali piene di barelle. I conti dei cittadini non tornano.

Caldoro: *“Terra dei fuochi: abbiamo avviato la rimozione delle ecoballe, stanziato fondi per le bonifiche, i prodotti campani sono i più controllati d’Europa”.*

Nel periodo 2010-2015 sono state rimosse 200 mila ecoballe su 7 milioni, facendo un rapido calcolo, continuando a questo ritmo, per risolvere il problema ci vuole un secolo. Negli ultimi cinque anni l’agricoltura è stata distrutta da una campagna d’immagine pessima svolta dalla Regione: il massimo che ha saputo fare è stato regalare 4 milioni e mezzo di euro alle società di calcio.

Aggiornamento del 18 maggio, ore 21.53 – *Dichiarazione di Vincenzo De Luca* **-** "Caldoro fa tenerezza - afferma Vincenzo De Luca - tutto il buono (quale?) è merito suo, tutto il male è del passato. Mi meraviglia che non dice che la colpa è dei Borbone. La verità è che si arrampica sugli specchi e non convince i cittadini, i quali alla domanda 'cinque anni fa gli ospedali erano meglio o peggio di oggi? I trasporti pubblici funzionavano meglio o peggio di oggi?' non hanno dubbi: oggi stanno peggio di ieri. E manderanno a casa Caldoro".